

LA M A G A

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno	" 10. —	" Un anno	" 16. —

A Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

GIUBILEO PAPAIE

Il Vaticano ha parlato! Le paterne viscere del sommo Pontefice Pio IX si sono commosse, e sulle piaghe che affliggono il mondo cattolico fu versato il balsamo del Giubileo! — « Contemplando colla sollecitudine e coll'affetto della nostra apostolica carità » così prelude l'enciclica papale « l'universo mondo cattolico, vi possiamo appena esprimere, Venerabili Fratelli, da quale intimo dolore siamo compresi, allorchè vediamo la cristiana e civile *repubblica* dappertutto in modo miserando turbata, tormentata ed oppressa. Imperocchè ben sapete come i popoli cristiani sieno afflitti ed agitati o da crudelissime guerre o da intestine discordie, o da pestifere malattie, o da spaventosi terremoti, o da altri gravissimi mali. »

E vedendo come la cristiana *repubblica* sia tanto turbata e manomessa, continua « aver riconosciuto la necessità di un Giubileo, acciò non cessiamo di supplicare e scongiurare Iddio ricco in misericordia, affinchè, liberandoci dalla guerra in ogni parte del mondo, e rimuovendo ogni dissidio tra i principi cristiani, accordi ai loro popoli pace, concordia e tranquillità, e principalmente ai principi medesimi conceda un religiosissimo zelo di difendere sempre più e propagare la cattolica fede e dottrina, nel che sta riposta principalmente la felicità dei popoli!... » E conchiude: saranno ammessi al Giubileo coloro che oltre ad essersi confessati e comunicati « pregheranno divotamente per qualche tempo secondo la *nostra intenzione* (intendi l'intenzione del Papa!) per l'esaltazione e prosperità della nostra Santa Madre la Chiesa e della Sede Apostolica, per l'estirpazione dell'eresia, per la pace e concordia dei principi cristiani, per la cessazione delle pestifere malattie, e affinchè il Signore « si degni illuminare la nostra anima colla luce del suo Santo Spirito e noi possiamo recare al più presto sulla Concezione della Santissima Madre di Dio, l'Immacolata Vergine Maria, una decisione che ridondi alla maggior gloria di Dio e di questa stessa Vergine, nostra Madre diletta. »

Il Giubileo deve dunque servire: 1.º all'esaltazione e prosperità della Chiesa 2.º all'esaltazione della Sede Apostolica 3.º all'estirpazione dell'eresia 4.º a ristabilire la pace e la concordia fra i principi cristiani 5.º alla cessazione del colera 6.º all'importantissima decisione dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

Lasciamo stare tutto ciò che vi ha in queste domande di esclusivemente religioso, non volendo e non potendo discuterle, e volendo rispettarle, e passiamo soltanto in rassegna le rimanenti cause del Giubileo.

Il Giubileo, dice il Papa, deve servire ad invocare dal Cielo l'esaltazione della Sede Apostolica, l'estirpazione dell'eresia, la pace e la concordia fra i principi cristiani e la cessazione del colera. —

Intendiamoci bene! dice l'Intendente di Bolzaneto. La Sede Apostolica abbraccia il Papato spirituale ed il Papato temporale, il cattolicesimo ed il governo pontificio, poichè gli Stati del Papa si chiamano *dominii della Santa Sede*; dunque i cattolici preghino pure pel Papato spirituale, ma noi protestiamo che nessun italiano pregherà mai per l'esaltazione del potere temporale del Papa. Se Pio IX avesse inteso di regalarci il Giubileo a condizione di farci pregare per l'esaltazione del governo di Nardoni *secondo le sue intenzioni*, si disinganni pure e si tenga le sue indulgenze, poichè nessun uomo di cuore potrà mai pregare per la conservazione del più scellerato tra i governi.

Il Giubileo deve servire all'estirpazione dell'eresia: ma in qual modo? Se colla persuasione, colla tolleranza, coll'esempio, come insegnava Cristo, i cattolici benediranno il Giubileo, ma se deve estirparla coll'inquisizione, coi supplizi, colle persecuzioni, colle tanaglie e coi cavalletti, chi potrebbe accettare il Giubileo per domandare al Signore l'estermio e il massacro degli eretici?

Il Papa accorda il Giubileo per ottenere la pace e la concordia fra i principi cristiani, ma dove sono i principi cristiani in guerra fra loro? È vero che si combatte in Oriente e che la guerra d'Oriente ci ha regalato il colera, ma se da un lato vi sono i turchi, dall'altro vi sono i russi, e se coi turchi vi sono i cattolici francesi, vi sono pure gli eretici inglesi. Il solo principe cattolico che faccia due parti in commedia è S. M. Apostolica l'imperator d'Austria; ma l'imperator d'Austria è l'alleato del Papa, dunque il Giubileo non può essere per la conversione del cavalleresco imperatore. —

Il Giubileo deve servire a cacciare il colera, ma perchè allora non fu accordato qualche mese prima, quando la *pestifera malattia* infieriva di più? Perchè non prevenire gli epigrammi degli increduli?? Non è questo un chiudere la stalla, quando i buoi sono fuggiti? —

Il Giubileo raccomanda il digiuno, la penitenza, la preghiera, la confessione, la comunione e le opere buone: ma quali opere buone ha fatto il Re di Roma, mentre il Papa dei cattolici promulga il Giubileo? Quali lagrime ha ascingato, quanti sventurati ha soccorso, quante famiglie ha consolato?

Il colera è Roma le carceri sono zeppe di prigionieri politici, migliaia di cittadini rammingano nell'esiglio e la Sacra Consulta continua le sue terribili procedure. Il boia e la ghigliottina fanno il resto!

GHIRIBIZZI

— Nell'enciclica del Papa si legge: « in virtù della potenza di legare e disciogliere che il Signore ci ha concessa, *malgrado la nostra indegnità*, noi accordiamo ecc. » — E poi si dica che il Papa non è infallibile! Ma dove avete mai letta una verità come questa?

— Il Conte Enrico Martini antico Deputato di Genova ha chiesta ed ottenuta l'ammnistia dal governo austriaco. Che ne dice Cavour, di cui Martini era la pupilla dell'occhio destro? Che ne dice lo sterquilino della Questura che proponeva il Martini a Deputato di Cicagna per contrapporlo a Brofferio??

— A proposito di sterquilino si legge un articolo sul *Fischietto* (con buona licenza parlando) in cui si dice che abbiamo torto ad invocare contro il Fisco la solidarietà della stampa per avere l'appoggio anche dei giornali che non sono del nostro colore. L'articolo è scritto col solito spirito proprio di quel giornale. Se fosse meno sciocco il *Fischietto* dovrebbe sapere che dinanzi al Fisco tutti i giornali che non appartengono alla Questura sono solidali, e se avesse memoria dovrebbe ricordare che appunto in nome di questa solidarietà (malgrado la diversità delle opinioni) la *Maga* ha preso la difesa del *Fischietto* contro i due ufficiali che assalirono brutalmente i suoi redattori.

— Lettere della Maddalena fanno il più triste quadro di quell'isola. Il colera vi mena strage, vi si manca di medici, di ospedali e di tutte le precauzioni igieniche. A tutto ciò si aggiunge il vero stato di blocco nel quale si trova l'isola rimpetto alla vicina Sardegna, i cui abitanti allontanano coi fucili qualunque legno procedente dalla Maddalena tenti approdarvi. Così i poveri isolani della Maddalena muoiono come cani a casa loro, dopo aver dato un considerevole contingente al colera nella Darsena in Genova, dove morirono quasi tutti i saccheggiatori della nostra stamperia nel famoso 8 marzo 1851! Gli isolani della Maddalena tenuti come i fedeloni del governo nella Regia Marina possono perciò vedere quanto abbia fatto per loro la *gratitudine* governativa.

— Al Sassello (provincia di Savona) vi ebbero in un giorno (così i bollettini) 28 casi di colera e 29 morti!! Peccato non farsi curare dal medico di quel Comune!

— Nell'enciclica papale così si parla della preghiera: « il potere della preghiera spegne le fiamme, mette un freno al furore dei leoni, sospende le guerre, pacifica i combattenti, calma le tempeste, mette i demoni in fuga, apre le porte del cielo, spezza i legami della morte, caccia la malattia, allontana le disgrazie ecc. » Dunque pregate, e il colera è bello e spacciato.

— Domenica sera furono fatti diversi arresti in Sampierdarena di alcuni borghesi e di un Sergente dei Granatieri di Sardegna. Quest'ultimo però fu tosto rilasciato. — Molti commenti si fecero su quelli arresti operati dall'autorità militare e pare infatti che tra i diversi arrestati vi fosse qualche cattivo mobile; ma l'autorità crede forse d'aver in mano tutte le file della famosa congiura dei colerosi *sventata* dal nostro Intendente sui primi dello scorso Agosto!...

— Signor Sindaco! Le famiglie dei morti di colera aspettano la restituzione degli oggetti ritirati dalle loro case per lavarli e profumarli, e che finora si ritengono a marcire nel Lazzaretto. Signor Sindaco! pensate che molte di quelle famiglie non hanno che quel materasso, quel pagliericcio, quel lenzuolo o quella veste! Sollecitate dunque il sciorino della roba vecchia o datene loro della nuova.

— La regina madre è fuggita da Madrid a dispetto del popolo coll'aiuto dei generali spagnuoli. È inutile; generali e rivoluzione, sciabola e libertà sono cose che non potranno mai andar d'accordo!

— Sembra fuori di dubbio che pel prossimo Ottobre siamo minacciati dall'opera in musica al Carlo Felice. Diciamo minacciati, perchè, malgrado il desiderio generale di qualche pubblico spettacolo dopo tanto battisoffia e dopo tanta ipocondria colerosa, si teme che *Don Miguel*, col pre-

testo del colera, avendo sciolti dal contratto i pochi cantanti di merito scritturati per la prossima stagione, vada ora scritturando i più insigni cani disponibili dei teatri italiani per regalarceli appena finito il colera. Ci raccomandiamo al Sindaco perchè ci salvi da quei latrati, che potrebbero promuovere il ritorno del morbo....

— La fortezza di Bomarsund fu evacuata dagli alleati dopo averla indarno offerta alla Svezia che non volle accettarla. Valeva bene la pena di sparare 101 colpi di cannone agli Invalidi per la presa di una fortezza di tanta importanza!

— Il *Fischietto* chiama la *Maga* il giornale dei camalli.... — Sicuro, Signor *Fischietto*, e ce ne onoriamo, perchè val più un camallo che tutta la vostra redazione in massa.

— Un cotale diceva jeri: « quando a Torino scoppiava la polveriera nel borgo del pallone, a Genova si aprivano molte sottoscrizioni (e una di queste dalla *Maga*) per venire in soccorso dei Torinesi danneggiati dall'incendio. Ora che Genova è funestata da una calamità assai più grande di quella, si è veduto nulla di somigliante a Torino per venire in soccorso dei Genovesi? » — Rimandiamo l'osservazione ai nostri confratelli Torinesi per gli opportuni commenti.

— Il giornale delle salacche ritorna sull'argomento prediletto del Doc-Maus coll'aiuto del colera. — Ecco il suo ragionamento: « fu in Darsena dove si sviluppò con maggior forza il colera, dunque bisogna atterrarla e fabbricarvi il Doc-Maus » — Rispondiamo: « il colera si sviluppò in Darsena importato e non da sé come i funghi; quindi basterà non importarvelo perchè non vi si sviluppi. Se poi vi si sviluppò maggiormente, perchè vi trovò alimento nel sucidume del bacino e delle cloache, basterà nettare il bacino e deviar le cloache perchè cessi la causa dell'infezione. Ad ogni modo, anche atterrando la Darsena, il bacino si conserverebbe, e se fu appunto il bacino che ci regalò i volvoli del Signor Freschi, anche col Doc-Maus rimarrebbe la causa dei volvoli; dunque..... dunque il giornale dei chiodi dice una gran corbelleria. »

— Fra tutti i Presidenti delle Commissioni di Soccorso nessuno ha saputo raggiungere i meriti del Sig. Decosmi Procuratore dei poveri Presidente della Commissione del Sestiere di Portoria!... Se alle famiglie soccorse avesse dato del suo, non avrebbe usato peggiori maniere ed affacciato più difficoltà di quel che fece distribuendo i denari degli altri. — A questi tratti è facile il riconoscere il Presidente della visita del Signore (col colera!) nella santa ira sua.

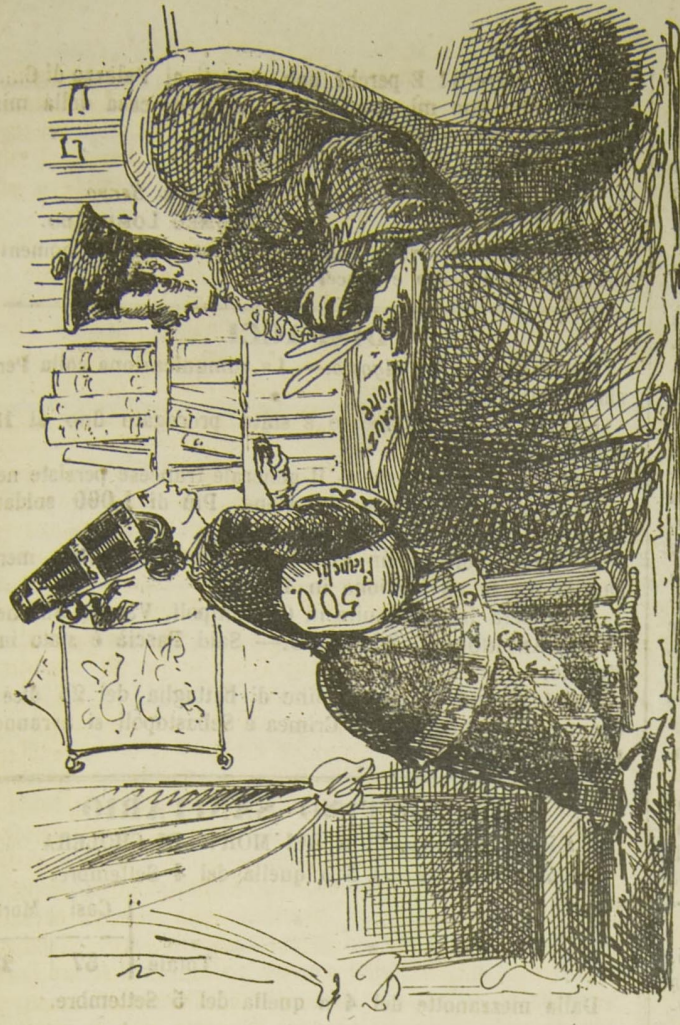
POZZO NERO

Il Parroco del fischio dell'ira di Dio, detto il Carabiniere. — Il Parroco *Carabiniere*, che nei primi giorni del colera, disse, tutto raggiante di gioia, che il colera era il *fischio dell'ira di Dio*, fece negli scorsi giorni una prodezza degna di un par suo. Essendo morto nella sua Parrocchia un certo Porcile, che vivea magramente di un modesto vitalizio, persona incaricata si recò alla Parrocchia per la fede di morte gratuita, e il relativo attestato di povertà. Trovò il Parroco in animato colloquio con una bella ragazza, e gli fece la sua domanda; il Parroco si strinse nelle spalle, e continuò a discorrere. La stessa persona ritornò a miglior tempo, e ripeté l'istanza; allora il Parroco la mandò dal Curato, e questo per vendicarsi della sua insistenza e dell'obbligo di fare gratuitamente il chiesto certificato, certificò invece che il morto era possidente, onde obbligare i congiunti a spendere fr. 25 al Municipio per la di lui tumulazione. Si noti che il morto, eccettuato il vitalizio che era cessato con lui, non possedeva un quattrino!

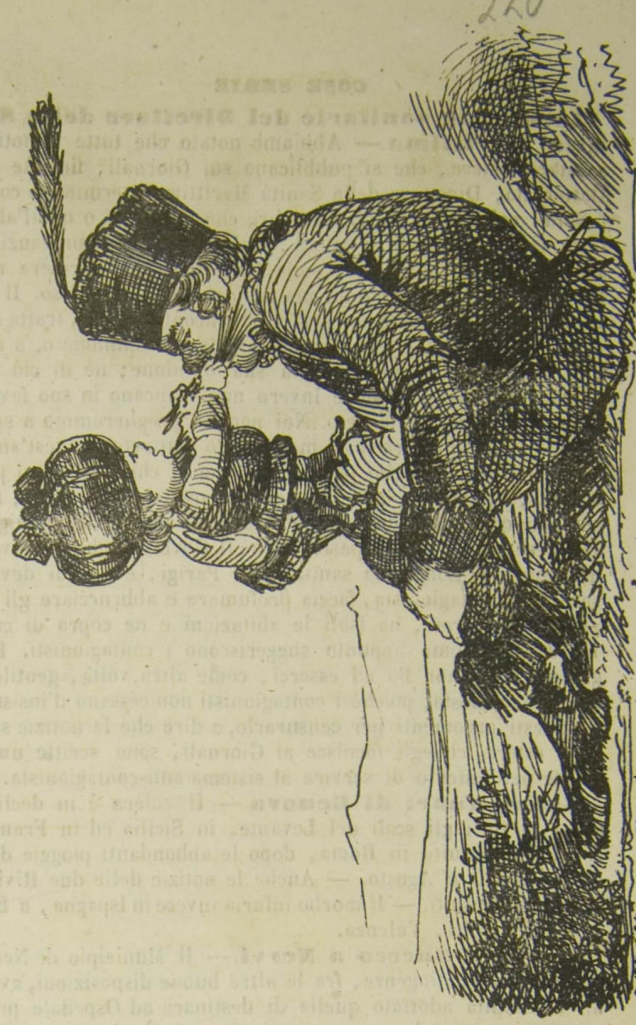
Padre Agostino della Consolazione. — Nel magistero inferire del colera, il Padre Agostino, Curato della Consolazione, negò la fede di morte di un coleroso, necessaria onde farlo portar via dai becchini, perchè era morto impenitente, e senza la Commissione di soccorso ne avrebbe lasciato infradire il cadavere in casa. Viva la carità fratesca!



Impresito volontario!!!



Le cose vanno male in casa della mia vicina.



Stia allegro Papà; andrò io a far le tue veci nei Principati.

COSE SERIE

Le notizie sanitarie del Direttore della Sanità Marittima.— Abbiamo notato che tutte le notizie sanitarie estere, che si pubblicano sui Giornali, firmate dal Dottor Bo, Direttore della Sanità Marittima, terminano come i Salmi col *Gloria Patri*, col dire che in questa o quell'altra Città si è manifestato il colera, malgrado tutte le precauzioni sanitarie e quarantenarie, onde far capire che il colera non è contagioso, nè importato, ma indigeno e incontagioso. Il Signor Bo, prima contagionista, e poi incontagionista, tratta con ciò la sua causa, e tenta giustificare la sua opinione o, a meglio dire, il cangiamento della sua opinione; nè di ciò vogliamo censurarla, poichè invero non mancano in suo favore argomenti d' un certo peso. Noi però lo pregheremo a spiegarci: perchè il colera si sia manifestato piuttosto in quest'anno, dopo il passaggio delle truppe in Oriente, che negli anni precedenti, e, perchè, non essendo di carattere contagioso, non colpisca quasi mai un solo individuo di una stessa famiglia. Desidereremmo pure sapere: perchè il Governo, che approvò le decisioni del Congresso sanitario di Parigi, e quindi dev'essere anti-contagionista, faccia profumare e abbruciare gli oggetti dei colerosi, ne isoli le abitazioni e ne copra di calce i cadaveri, come appunto suggeriscono i contagionisti. Preghiamo il Signor Bo ad esserci, come altra volta, gentile di una sua risposta, poichè i contagionisti non cessano d'insistere su questi argomenti per censurarla, e dire che le notizie sanitarie estere, ch' egli fornisce ai Giornali, sono scritte unicamente nell' intento di servire al sistema anti-contagionista.

Colera fuori di Genova.— Il colera è in declinazione in tutti gli scali del Levante, in Sicilia ed in Francia. È pure diminuito in Roma, dopo le abbondanti piogge degli ultimi giorni d' Agosto. — Anche le notizie delle due Riviere sono rassicuranti. — Il morbo infuria invece in Spagna, a Barcellona, Cadice, Valenza.

Il Conte Guecco a Nervi.— Il Municipio di Nervi, nelle attuali contingenze, fra le altre buone disposizioni, aveva all' unanimità adottato quella di destinare ad Ospedale provvisorio, come il luogo, per ogni riguardo, più idoneo, il locale delle Pubbliche Scuole, che, da molti e molti anni, aveva in affitto dal Conte Luigi Guecco. Ma appena ebbe questi notizia di tale deliberazione, moltiplicò, sotto ogni forma, le sue opposizioni e proteste, le quali essendo ovunque riuscite infruttuose, non ripugnò dallo spiccare formale disdetta al Municipio per lo scioglimento della quasi immemorabile locazione. Questo fatto forma un bel contrasto da segnalarsi al pubblico, tra la condotta del Signor Conte e quella di non pochi patrizii, che, mentre questi accorsero ad offerire locali e sovvenzioni, quegli invece ricusò perfino un luogo per lui inutile, aggiungendo che il suo nome non figura finora nelle liste aperte nel paese, sua patria. (Art. Com.)

Preghiamo il Sindaco a leggere la seguente lettera.

SIG. DIRETTORE DELLA MAGA.

Amico Carissimo. — Io lasciava Genova un mese fa col timore che qualche sommossa popolare portasse seco il bottino dei magazzini e delle botteghe dei viveri, non già delle case, fidando troppo nell' onestà del popolo, e conoscendo la miseria che lo minacciava di fame. *Ma quod non fecerunt barbari, fecerunt barberini.*

Coloro che dovevano tutelare le proprietà si resero sgherri, onde atterrare la porta di un mio magazzino, secondando la frenetica mania di un medico, al quale la sanità commetteva la vigilanza dello spurgo della Città. Invano un mio commesso si presentava al Dottore, chiedendo di avere un tempo limitato onde portare le chiavi che io aveva chiuse in mia casa e venire a ritrovarmi in Recco; che costui gridava come un energumeno ai littori di atterrare la porta, come se dentro vi fosse una polveriera da scoppiare fra breve. Non dirò del brigandaggio vandalico che ne successe. Ella potrebbe informarsene dal Sig. Alessandro Dassignorio, Caffettiere nel vico Acquavite ed al Capo maestro muratore Bisagno pure vicino.

Quest'atto vandalico fu eseguito senza invito a me ad aprire e senza intervento di Giudice. Poveri miei salami! Chi sa che scempio me ne avranno fatto! — Si cercavano

dei corpi corrotti! E perchè non cercarli al Palazzo di C....?

Ora temo non mi si atterri la porta di casa della mia abitazione colla scusa di profumarla!!!

Di Ruta, 4 Settembre 1854.

Umilissimo Servo

BARTOLOMEO LOMBARDO.

P.S.— Mi si recava la notizia, di quanto sopra, al momento che perdevo suocero e suocera.

DISPACCI

TRERISONDA, 22 Agosto.— La comunicazione colla Persia è stata ristabilita.

CORFU.— Il Parlamento è stato prorogato fino al 18 Marzo.

ATENE, 2 Settembre.— Il generale francese persiste nel voler traslocare le truppe in Atene. Più di 1,000 soldati sono già morti.

È stato accordato un nuovo termine alla marina mercantile per la navigazione in Turchia.

Il Cholera ha diminuito in Costantinopoli, Varna e Smirne. **COSTANTINOPOLI, 28 Agosto.**— Said Pascià è stato installato.

Saint-Arnaud nel suo ordine di battaglia del 25 dice: che nella conquista della Crimea e Sebastopoli si avranno pegni di pace.

BULLETTINO SANITARIO

DEGLI AMMALATI E DEI MORTI DI CHOLERA

Dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 Settembre.

	Casi	Morti
Totale	57	28

Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 Settembre.

	Casi	Morti
In Città	25	11
Ospedali Municipali	2	5
Ospedale di Pammatone	7	4
Ospedale Militare	1	0
Ospedale del Porto al Molo Nuovo	1	0
Ospedale del Bagno in Darsena	0	0
Carceri di S. Andrea	0	0
Totale	34	18
Bollettini precedenti	4787	2502
Totale dell' invasione	4821	2520

N.B. Fra i deceduti se ne comprendono 11 di casi dichiarati nei giorni antecedenti.

Dalla mezzanotte scorsa al mezzodì del 6 Sett. Casi 4.

In Provincia Casi 24. Morti 12.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona dal 29 al 1.° Settembre casi 15 morti 11 — Celle, casi 7 morti 5 — Cogoleto, casi 1 morti 0 — Ellera, casi 2 morti 2 — Noli, casi 1 morti 1 — Sassello, casi 17 morti 16 — Stella, casi 6 morti 4 — Carcare, casi 1 morti 1 — Spotorno, casi 1 morti 0 — Varazze, casi 8 morti 5. — Totale dei casi 59 morti 41. — Nei giorni precedenti casi 705 morti 529. — Totale generale casi 762 morti 570.

Gli Abbonati a cui fosse spirato l' abbonamento, sono pregati a rinnovarlo in tempo a scanso d' interruzione nella spedizione del Giornale.

Nel prossimo Numero continueranno gli ESERCIZII SPIRITUALI AD USO DEL CLERO.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp